il venerdì di Repubblica
15 novembre 2010

Data: **18 maggio 2012**
Pagina: **39**
Settore: **Solidarietà**

SOLIDARIETÀ

di **ANTONELLA BARINA**

LA MAMME CHE, CON IL CORDONE, DONANO LA VITA DUE VOLTE

Mamme incinte, oggi partorire può significare dare la vita due volte: al proprio bambino, è ovvio, ma anche *a un malato. Perché donare il sangue del cordone ombelicale, che dopo il parto viene comunque buttato via, è un modo – indolore per mamma e neonato – per consentire di effettuare trapianti risolutivi a chi ha malattie gravi, come leucemie e linfomi, o ereditarie, come le talassemie. Il cordone ombelicale è ricco di cellule staminali capaci di rigenerare tutte le cellule del sangue, fino alla guarigione. L'importante è trovare un donatore compatibile: è per questo che quanti più tipi di sangue cordonale sono disponibili, tante più opportunità ci sono di salvare vite umane. A dicembre erano duemila i pazienti, in Italia, in attesa del donatore giusto.*

Ora la Federazione Adoces lancia la campagna Nati per donare*: da un lato distribuisce materiale informativo in ottocento biblioteche italiane* (adoces.it/donazione-sangue-cordone)*, dall'altro raggiunge i futuri genitori stranieri in Italia, con dispense in otto lingue, per assicurare anche a loro una riserva di cellule staminali: al momento, è difficile garantire a molti immigrati un trapianto, per via del diverso patrimonio genetico. Mentre l'Adisco, la prima e più grande associazione del settore, portavoce dei progressi della ricerca, continua a rispondere alle domande di chiunque sia interessato* (adisco.it *e 06/20903895).*

Il tema è delicato. In Italia è vietata la conservazione del sangue cordonale per uso personale (eccetto in rari casi previsti dalla legge): gli studi infatti dimostrano che il trapianto con cellule di un altro donatore è assai più efficace. Ma all'estero ci sono banche private abilissime nel sedurre i donatori e alimentare le illusioni: depositare presso di loro il cordone costa fior di quattrini e il business è miliardario. Meglio non lasciarsi incantare. Meglio donare in Italia, gratis. Creando così un bacino sempre più ampio, in cui tutti, anche i donatori, potrebbero un giorno trovare il sangue compatibile.

italia

SOLIDARIETÀ

di ANTONELLA BARINA

LA MAMME CHE, CON IL CORDONE, DONANO LA VITA DUE VOLTE

BENITO MUSSOLINI

Flat Uno

CATANIA, MESSA PER MUSSOLINI: «HA FATTO SOLO QUALCHE ERRORE»

Film / 1
RIACE SENZA FRONTIERE

Film / 2
DONNA AIUTA DONNA

A cura di
koinè comunicazione